

A10: I diritti transessuali e intersessuali sono diritti umani: per un impegno attivo per i diritti delle persone transessuali, intersessuali, non binarie e gender non-conforming

Mozione all'attenzione dell'assemblea de delegat* della GISO Svizzera del 14 novembre 2021 a Sissach (BL)*

Proponenti: Sofia Rohrer (GISO Zurigo Città), Alvin Schulz (GISO Zurigo Città), Manu Seitz (GISO Città di Berna), Ezra Schmed (GISO Città di Berna), Céline Demierre (GISO Zurigo Campagna), Lucien Schwed (GISO Ginevra), Sofia Fisch (GISO Argovia), Raphaël Portmann (GISO Zurigo Città)

In tutta Europa, il discorso reazionario sta prendendo piede. Il rafforzamento delle forze reazionarie è accompagnato da un aumento dell'ostilità verso le persone trans. Un emergere di tali movimenti può essere osservato anche in Svizzera. Questi movimenti sono organizzati a livello internazionale e chiedono restrizioni ai diritti fondamentali delle persone trans, intersessuali, non binarie e genderqueer, non ultimo per quanto riguarda l'autodeterminazione medica.

Negli ultimi anni sono stati fatti alcuni progressi giuridici per le persone trans in Svizzera. Tuttavia, la situazione è tutt'altro che soddisfacente. L'accesso alle cure mediche nel contesto della transizione dipende ancora dall'autorizzazione di un medico specialista in psichiatria e psicoterapia. Inoltre, il cambio di sesso ufficiale nel registro civile non è accessibile ai minori senza il consenso dei genitori.¹ Inoltre, la Svizzera non riconosce nessun altro genere ufficiale oltre a quello femminile e maschile. Le persone che non sono femmine o maschi sono così costrette in un binarismo che non si addice loro. I bambini intersessuali devono anche essere segnalati all'anagrafe come femmina o maschio dopo la nascita. Il Comitato Etico Nazionale sostiene da tempo l'introduzione di un terzo genere ufficiale o, a lungo termine, l'abolizione del genere ufficiale.² Tuttavia, è necessaria molta pressione politica prima che questi aggiustamenti diventino una realtà. Il rischio di ritiro dei diritti acquisiti esiste ancora ed è importante rimanere vigili contro tale ritiro dei diritti.

"I diritti delle persone trans e delle persone intersessuali sono diritti umani" non è solo uno slogan. Si tratta di diritti fondamentali di cui i gruppi reazionari vogliono privare le persone trans, intersessuali, non binarie e gender non-conforming: l'autodeterminazione di bambin* e adult*, la libertà delle persone di fronte ai controlli delle istituzioni mediche e psichiatriche. Inoltre, limitare i diritti delle persone trans, intersessuali, non binarie e gender non-conforming è sempre un passo verso la limitazione dei diritti di altre minoranze, specialmente donne e persone queer.

È anche importante che si creino all'interno della GISO delle condizioni sicure per le persone trans, intersessuali, non binarie e gender non-conforming. La presenza di transfobia, interofobia o mancanza di rispetto può ferire le persone e in definitiva impedire loro di impegnarsi e partecipare alla GISO. Vogliamo creare uno spazio in cui ogni persona si senta a proprio agio e rispettata.

Per queste ragioni, la GISO Svizzera si impegna a:

¹ <https://www.fedlex.admin.ch/eli/fga/2020/2689/de>

² https://www.nek-cne.admin.ch/inhalte/Themen/Stellungnahmen/NEK-stellungnahme-Amtliches_Geschlecht_DE.pdf

- istituire un gruppo di lavoro che si occupi delle questioni trans, intersessuali, non binarie e di gender non-conforming. Appoggerà le attività di questo gruppo di lavoro con tutti i mezzi necessari.
- Prendere una posizione chiara contro ogni forma di ostilità contro le persone trans e inter.
- Lavorare all'interno del PS per rafforzare i diritti delle persone trans, intersessuali, non binarie e gender non-conforming.
- Fare tutto il necessario per creare delle condizioni interne che promuovano la partecipazione e l'impegno delle persone trans, intersessuali, non binarie e non conformi al genere nella GISO.

Indicazione del comitato direttivo: accettare